



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 84 del 20/06/2013

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE POLITICHE ENERGETICHE,
VIA E VAS 16 maggio 2013, n.134

D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica della Variante al PdL n. 139 maglia 13 di espansione C2 confinante con la strada provinciale n. 91 Bitonto S. Spirito e con la strada Catino- Autorità procedente: Comune di Bari.

L'anno 2013 addì 16 del mese di Maggio in Modugno, nella sede del Servizio Ecologia, la Dirigente dell'Ufficio Programmazione Politiche Energetiche, VIA e VAS, Ing. Caterina Dibitonto, sulla scorta dell'istruttoria espletata dal predetto Ufficio, ha adottato il seguente provvedimento.

Premessa

Con nota prot. n. 173462 del 24/07/2012, acquisita al prot. del Servizio Regionale Ecologia con n. 6294 del 01/08/2012, il Comune di Bari presentava istanza di verifica di assoggettabilità a VAS del PdL di cui trattasi. La documentazione tecnico-amministrativa acquisita agli atti dello scrivente risultava così composta:

- Verifica di Assoggettabilità a VAS (corrispondente al Rapporto Ambientale Preliminare di cui all'art. 12 del d.lgs. 152/2006, di seguito abbreviato in RAP)
- Relazione tecnica generale
- Relazione asseverata art. 6 comma 8 NTA del PAI
- Relazione finanziaria
- Norme tecniche di attuazione
- Tav.01 inquadramento urbanistico generale
- Tav.02 Planimetria catastale
- Tav.03 Planimetria generale - planovolumetrico
- Tav.04 Abaco delle superfici e dei volumi
- Tav. 05 Planimetria generale
- Tav. 06 Profili
- Tav. 07 Abaco delle tipologie edilizie
- Tav. 08 Rilievo degli edifici esistenti
- Tav. 09 Reti di urbanizzazione primaria
- Tav. 10 Planimetria con individuazione dell'edilizia pubblica

Con nota prot. del Servizio Regionale Ecologia n. 7029 del 06/09/2012, lo scrivente provvedeva ad avviare la consultazione dei seguenti soggetti competenti in materia ambientale, comunicando agli stessi le modalità di accesso al RAP (pubblicato nell'area riservata del Portale Ambientale della Regione Puglia):

- Regione Puglia - Servizio Assetto del Territorio, Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica;

Servizio Urbanistica; Servizio Reti e Infrastrutture per la Mobilità; Servizio Tutela delle Acque; Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifiche;

- Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente della Puglia (ARPA);
- Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia;
- Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale della Puglia per la gestione del servizio idrico integrato
- Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia;
- Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Bari, Barletta - Andria - Trani e Foggia
- Autorità di Bacino della Puglia (AdBP);
- Provincia di Bari, Servizio Urbanistica Espropriazioni, Servizio Ambiente e Rifiuti
- Azienda Sanitaria Locale di Bari
- Ufficio Struttura Tecnica Provinciale (Genio Civile) di Bari

La predetta nota veniva inviata anche al Comune di Bari, il quale veniva invitato in qualità di autorità precedente a comunicare tempestivamente eventuali integrazioni all'elenco dei soggetti competenti in materia ambientale, nonché a trasmettere proprie osservazioni e controdeduzioni in merito a quanto sarebbe stato rappresentato dai medesimi soggetti.

Con nota prot. n. 3600 del 04/10/2012, acquisita al prot. del Servizio Regionale Ecologia n. 8416 del 17/10/2012 (e inviata per competenza anche al Comune di Bari), il Servizio Reti e Infrastrutture per la mobilità della Regione Puglia faceva presente che gli interventi previsti dalla Variante non presentano interferenze con atti di programmazione/pianificazione di propria competenza;

Con nota prot. n. 11546 del 28/09/2012, acquisita al prot. del Servizio Regionale Ecologia n. 8441 del 17/10/2012 (e inviata per competenza anche al Comune di Bari), l'AdBP faceva presente che "dall'analisi del Rapporto Ambientale Preliminare non risultano aree interessate da vincoli PAI".

Con nota prot. n. 220509 del 18/12/2012, acquisita al prot. del Servizio Regionale Ecologia n. 588 del 24/01/2013, la Provincia di Bari trasmetteva il proprio contributo sottolineando che non rilevava profili di propria competenza;

Con nota prot. n. 5665 del 10/12/2012, acquisita al prot. del Servizio Regionale Ecologia n. 1154 del 05/02/2013 il Servizio Tutela delle Acque della Regione Puglia sottolineava che:

- in merito al quadro vincolistico, la zona interessata dalla Variante ricade interamente in "aree soggette a contaminazione salina" così come individuate dal Piano di Tutela delle Acque (PTA) della Regione Puglia, e gli interventi in tale ambito sono pertanto soggetti alle misure volte a garantire un consumo idrico sostenibile contenute nella sezione 2.10 dell'Allegato 14 al PTA, e aventi ad oggetto le modalità di rilascio o rinnovo di concessioni per il prelievo di acque dolci di falda o di acque marine di invasione continentale, anche in relazione alle quote di attestazione dei pozzi, alla portata massima emungibile e al recapito finale delle acque;
- con riferimento al trattamento delle acque meteoriche, si sottolinea che "il Rapporto Ambientale Preliminare non fornisce elementi sufficienti a verificare il rispetto della normativa vigente", alla quale pertanto si rimanda (Linee Guida del PTA recanti "Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia"; Decreto del Commissario Delegato n. 282 del 21/11/2003; Appendice A1 al Piano Direttore - Decreto del Commissario Delegato n. 191 del 16/06/2002);
- per quanto concerne le politiche di risparmio idrico e di eventuale riuso, si richiama l'attenzione sulla necessità, essendo le aree interessate dall'intervento ricadenti in aree a contaminazione salina, di prevedere il riuso e il riutilizzo delle acque meteoriche in considerazione delle limitazioni sull'emungimento a cui è sottoposta l'area.

Nell'ambito del procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS cui il presente provvedimento si riferisce:

- l'Autorità precedente è il Comune di Bari;
- l'Autorità competente è l'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS, incardinato nel

Servizio Ecologia dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente della Regione Puglia (come stabilito dalla Circolare n. 1/2008 ex DGR n. 981 del 13.06.2008);

- l'Autorità competente all'approvazione finale del Piano di lottizzazione è il Comune di Bari ai sensi della LR 56/80;

Espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi, anche alla luce dei pareri resi dai soggetti competenti in materia ambientale, si procede nelle sezioni seguenti ad illustrare le risultanze istruttorie della verifica di assoggettabilità a VAS della Variante al PdL n.139 maglia 13 di espansione C2 confinante con la strada provinciale n. 91 Bitonto S.Spirito e con la strada Catino sulla base dei criteri previsti nell'Allegato I alla Parte II del D.Lgs. 152/2006.

1. Caratteristiche della Variante al PdL n.139 maglia 13 di espansione C2 confinante con la strada provinciale n. 91 Bitonto S.Spirito e con la strada Catino

Oggetto della presente verifica di assoggettabilità a VAS è la Variante al PdL n.139 maglia 13 di espansione C2 confinante con la strada provinciale n. 91 Bitonto S.Spirito e con la strada Catino approvato dal Comitato Tecnico Interno del Comune di Bari (2003) con parere favorevole della Soprintendenza (2002).

Il progetto prevede la realizzazione di un complesso edilizio posto ai fianchi del viale alberato di accesso alla Masseria del Feudo. La proposta presenta una variante al progetto approvato dal Comitato Tecnico Interno del Comune di Bari che consiste in una modifica alla viabilità di accesso che comporta la traslazione di pochi metri di uno degli edifici con tipologia a torre (lotto 11 del comparto "B"). I due complessi edilizi sono composti da corti condominiali con tipologie in linea e da edifici singoli con tipologia a torre. L'area di intervento è ubicata lungo la strada provinciale Bitonto - S.Spirito ed è contigua agli abitati di Enzitetto e del Consorzio San Giorgio. La maglia di intervento è interessata dalla presenza della Masseria del Feudo vincolata dalla L.1089/1939; il vincolo riguarda la struttura edilizia, il giardino retrostante e il viale alberato di accesso. Nelle aree di rispetto poste ai fianchi del viale di accesso oltre alle fasce con divieto di edificazione, il decreto di vincolo prevede due fasce larghe 50 metri in cui è consentita un'edificazione di altezza non superiore all'altezza di gronda della masseria. Riguardo alla viabilità la maglia di intervento è delimitata da: una rampa di svincolo fra la SS 16 bis e la SP n. 91 Bitonto - S.Spirito, dalla S.P. n.91, dalla viabilità comunale denominata strada Catino. Il progetto prevede la realizzazione di una rotatoria che connette la viabilità esistente e consente un accesso separato ai due settori edilizi. La modifica viaria ha già acquisito i pareri favorevoli di ANAS e Provincia.

L'intervento riguarda una superficie di circa 87.528,95 mq e la volumetria edificabile è pari a 68.031,00 mc. Il PdL prevede la realizzazione di 24 edifici (20 in linea e 4 a torre). Gli edifici che compongono le corti condominiali (che ricadono nelle fasce interessate dal vincolo) saranno costituiti da tre livelli fuori terra; gli edifici con tipologia a torre, esterni alle aree sottoposte a vincolo, l'altezza varia tra i 4 e i 5 piani.

Il PdL risulta conforme al PRG e prevede la realizzazione di edifici residenziali.

L'analisi all'interno del Rapporto preliminare ha verificato la coerenza con il Piano Urbanistico Territoriale Tematico/Paesaggio (PUTT/P), il Piano Paesaggistico Territoriale Tematico, il Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) non rilevando profili di incoerenza.

Il piano di lottizzazione in oggetto stabilisce il quadro di riferimento per i progetti di costruzione degli edifici ivi previsti e delle relative opere di urbanizzazione primaria e secondaria. Il PdL non ha alcuna influenza diretta su altri piani o programmi, mentre le interferenze con gli strumenti di governo del territorio e dell'ambiente (con particolare riguardo a quelli trattati nel RAP e a quelli citati nei pareri resi dai soggetti competenti in materia ambientale), sono in larga misura già determinate dalle scelte operate nel PUG, di cui il PdL costituisce strumento attuativo.

Il Piano di lottizzazione in oggetto è pertinente all'integrazione di una molteplicità di considerazioni

ambientali al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile, ad esempio ma non esclusivamente, nel campo del consumo di suolo, dell'efficienza energetica, della gestione dei rifiuti, della tutela delle acque, della qualità dell'ambiente urbano. Il RAP sottolinea che il PdL in oggetto assume come riferimento i "Criteri per i Piani Urbanistici Esecutivi" approvati come parte del DRAG con DGR n. 2753 del 14/12/2010. Fra le normative in materia ambientale di matrice comunitaria la cui attuazione è influenzata in modo rilevante dalla pianificazione urbanistica si segnalano la Strategia Tematica sull'Ambiente Urbano (COM/2005/0718); la Direttiva Quadro sulle Acque (2000/60/CE); la Direttiva Quadro sulla Qualità dell'Aria (2008/50/CE) la Direttiva Quadro sui Rifiuti (2008/98/CE), e la Direttiva sulla Prestazione Energetica nell'Edilizia (2010/31/UE).

2. Caratteristiche delle aree interessate dal PdL n.139 maglia 13 di espansione C2 confinante con la strada provinciale n. 91 Bitonto S.Spirito e con la strada Catino

L'attività istruttoria svolta a partire dai contenuti del RAP, ed integrata nel corso dell'istruttoria anche sulla base dei pareri resi dai soggetti competenti in materia ambientale, ha evidenziato le sensibilità ambientali illustrate nei paragrafi seguenti con riferimento, nell'ordine, all'area direttamente interessata dalla variante, al suo sito di inserimento, e al territorio comunale in genere, limitatamente agli aspetti che afferiscono ai possibili fenomeni cumulativi. Ciò al fine di tenere debitamente conto del "diverso livello di sensibilità ambientale delle aree interessate" nella decisione in merito all'assoggettabilità a VAS, come previsto all'art. 5, comma 1, lettera m-bis, e all'art. 6, comma 3 del D.Lgs. 152/2006.

L'area interessata dalla Variante risulta quasi pianeggiante.

All'interno dell'area, gli usi del suolo, in base alla classificazione della Carta tematica dell'uso del suolo incorporata nel Sistema Informativo Territoriale della Regione Puglia (e derivata dalle ortofoto realizzate a partire dal volo aereo 2006-2007) si presentano caratterizzati da uliveti.

In riferimento ai valori paesaggistici e storico-architettonici,

- l'area di intervento è individuato come "territorio costruito" dal PUTT/P primi adempimenti (ratificati con delibera di C.C. n. 169 del 19/11/2002 con attestazione di coerenza della Regione Puglia) e quindi, ai sensi dell'art.1.03 comma 5 delle NTA del PUTT/p, le norme di tutela paesaggistica non trovano efficacia;

- Parte dell'area di intervento è sottoposta a vincolo ai sensi del D.Lgs 42/2004 per il quale è stato già acquisito parere favorevole della Soprintendenza per i Beni architettonici e per il Paesaggio della Puglia. La variante all'assetto progettuale successiva al parere della Soprintendenza ricade in area esterna a quelle vincolate.

In riferimento ai valori naturalistici e ai sistemi di aree protette istituite ai sensi della normativa comunitaria, nazionale e regionale, l'area di intervento:

- non è compresa in Siti d'Importanza Comunitaria e in Zone di Protezione Speciale
- non è compresa nei perimetri di Aree Naturali Protette,
- non ricade in Important Bird Area (IBA).

In riferimento alle condizioni di regime idraulico e della stabilità geomorfologica, l'area di intervento:

- non è interessata da aree perimetrate dal Piano di Bacino/Stralcio di Assetto Idrogeologico (PAI) dell'Autorità di Bacino della Puglia così come evidenziato dalla stessa Autorità in fase di consultazione dei Soggetti con competenza ambientale (nota prot. n. 14680 del 12/12/2012, acquisita al prot. SER n. 201 del 15/01/2013);
- non è interessata da vincolo idrogeologico

In riferimento alla tutela delle acque, l'area di intervento:

ricade nel perimetro delle "aree soggette a contaminazione salina" così come individuate dal Piano di

Tutela delle Acque (PTA) della Regione Puglia. In fase di consultazione il Servizio Tutela delle Acque della Regione Puglia sottolineava che:

- in merito al quadro vincolistico, la zona interessata dalla Variante ricade interamente in “aree soggette a contaminazione salina” così come individuate dal Piano di Tutela delle Acque (PTA) della Regione Puglia, e gli interventi in tale ambito sono pertanto soggetti alle misure volte a garantire un consumo idrico sostenibile contenute nella sezione 2.10 dell’Allegato 14 al PTA, e aventi ad oggetto le modalità di rilascio o rinnovo di concessioni per il prelievo di acque dolci di falda o di acque marine di invasione continentale, anche in relazione alle quote di attestazione dei pozzi, alla portata massima emungibile e al recapito finale delle acque;
- con riferimento al trattamento delle acque meteoriche, si sottolinea che “il Rapporto Ambientale Preliminare non fornisce elementi sufficienti a verificare il rispetto della normativa vigente”, alla quale pertanto si rimanda (Linee Guida del PTA recanti “Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia”; Decreto del Commissario Delegato n. 282 del 21/11/2003; Appendice A1 al Piano Direttore - Decreto del Commissario Delegato n. 191 del 16/06/2002);
- per quanto concerne le politiche di risparmio idrico e di eventuale riuso, si richiama l’attenzione sulla necessità, essendo le aree interessate dall’intervento ricadenti in aree a contaminazione salina, di prevedere il riuso e il riutilizzo delle acque meteoriche in considerazione delle limitazioni sull’emungimento a cui è sottoposta l’area.

In riferimento al rumore l’area di intervento:

- è localizzata a ridosso della SP n. 91 e nelle vicinanze dell’aeroporto di Bari Palese, sorgenti di emissione di tipo significativo.

Fra le considerazioni generali - riferite all’intero territorio comunale di Bari- che si ritengono utili a valutare il contributo della variante in oggetto ad eventuali criticità sistemiche, è opportuno segnalare le seguenti:

- circa lo smaltimento dei reflui urbani, la lettura del Piano di Tutela delle Acque (Allegato 14 “Programma delle Misure”) consente di rilevare che il Comune di Bari invia i propri scarichi fognari agli impianti di depurazione Bari Est e Bari Ovest che hanno come recapito finale il Mar Adriatico con condotta sottomarina. Per tali impianti, nel PTA si prevede un ampliamento/adequamento;
- dal punto di vista dello smaltimento dei rifiuti, sulla base dei dati resi disponibili dal Servizio Regionale Rifiuti e Bonifiche (<http://www.rifiutiebonifica.puglia.it>), il Comune di Bari, ha una percentuale di RD per l’anno 2011 pari al 20%, che conferma la percentuale del 2010.
- dal punto di vista della qualità dell’aria, si segnala che, secondo il PRQA, il territorio di Bari è classificato come zona C Traffico e attività produttive (“Comuni nei quali, oltre a emissioni da traffico autoveicolare, si rileva la presenza di insediamenti produttivi rilevanti”).

3. Caratteristiche degli impatti potenziali sull’ambiente derivanti dall’attuazione del PdL n.139 maglia 13 di espansione C2 confinante con la strada provinciale n. 91 Bitonto S.Spirito e con la strada Catino. Alla luce delle possibili interferenze fra le previsioni insediative, così come descritte nella Sezione 1, e le sensibilità ambientali nell’area interessata approfondite nella Sezione 2, si procede nella presente sezione all’analisi dei possibili impatti sull’ambiente del PdL n.139 maglia 13 di espansione C2 confinante con la strada provinciale n. 91 Bitonto S.Spirito e con la strada Catino.

A tal fine, si ritiene opportuno rappresentare alcune considerazioni preliminari:

- il PdL è conforme al PRG vigente.
- l’area direttamente interessata dall’intervento è inserita in un contesto urbanizzato, che non presenta sensibilità ambientali di rilievo;

Il RAP analizza i possibili impatti evidenzia alcuni possibili impatti sia riguardo alla fase di cantiere che a

quella di esercizio, fra i quali si segnalano i seguenti:

- emissioni atmosferiche inquinanti, dirette e indirette - aumento di combustione non industriale e traffico veicolare
- sottrazione di suoli agricoli - impermeabilizzazione,
- incremento del consumo idrico
- incremento della produzione di rifiuti solidi urbani

In sintesi, e ad integrazione di quanto sostenuto nel RAP si ritengono possibili impatti significativi sull'ambiente (sia positivi, sia negativi), derivanti dall'attuazione del PdL in oggetto, con particolare riguardo ai seguenti aspetti:

- gestione ambientale sostenibile - relativamente al servizio idrico integrato (per l'incremento dei consumi idrici e l'ulteriore saturazione della capacità dell'impianto di trattamento delle acque reflue al servizio del territorio di Bari), nonché all'uso delle risorse e ai flussi di materia ed energia che attraversano il sistema economico (art. 34, comma 7 del D.Lgs. 152/2006), con particolare riferimento alla gestione dei rifiuti e all'efficienza energetica e nell'uso dei materiali nelle attività edilizie;
- qualità dell'ambiente urbano, relativamente a
- clima acustico - atteso che sono previsti nuovi insediamenti residenziali prossimi a sorgenti di emissioni sonore di tipo lineare e all'aeroporto

Il RAP propone azioni di mitigazione sia per la fase di cantiere che per quella di esercizio.

Nelle NTA del Piano sono presenti numerose prescrizioni ambientali derivanti dall'applicazione della LR 13/2008 "Norme per l'abitare sostenibile" relative a risparmio idrico energetico. Sono inoltre presenti indicazioni relative a: gestione sostenibile dei rifiuti, controllo della radiazione solare, permeabilità delle superfici carrabili e/o pedonali e degli spazi aperti, salvaguardia delle essenze vegetali esistenti. La viabilità pubblica prevede la realizzazione di piste ciclabili

In sintesi, si può ritenere che i possibili impatti ambientali dovuti alle scelte di pianificazione operate nel PdL n.139 maglia 13 di espansione C2 confinante con la strada provinciale n. 91 Bitonto S.Spirito e con la strada Catino siano riconducibili a condizioni di sostenibilità attraverso la previsione di adeguate misure di prevenzione, mitigazione e compensazione.

Alla luce delle motivazioni sopra esposte, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e tenuto conto dei contributi resi dai soggetti competenti in materia ambientale, si ritiene che il PdL n.139 maglia 13 di espansione C2 confinante con la strada provinciale n. 91 Bitonto S.Spirito e con la strada Catino non comporti impatti significativi sull'ambiente, inteso come sistema di relazioni fra i fattori antropici, naturalistici, chimico-fisici, climatici, paesaggistici, architettonici, culturali, agricoli ed economici (art. 5, comma 1, lettera c del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152) e debba pertanto essere esclusa dalla procedura di valutazione ambientale strategica di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, fermo restando il rispetto della normativa ambientale pertinente e a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni, integrando gli elaborati scritto-grafici presentati, anteriormente alla data di approvazione della Variante.

In merito alle modalità di integrazione delle misure di prevenzione, mitigazione e compensazione contenute nel RAP e delle prescrizioni di cui al presente provvedimento nella Variante:

- si modificano gli elaborati della Variante al fine di recepire le indicazioni del RAP nonché le prescrizioni di cui al presente provvedimento direttamente afferenti all'impianto normativo del piano;

In merito all'inquinamento acustico:

- si determinino le condizioni per il rispetto dei livelli prestazionali della classe omogenea di

appartenenza delle aree - esplicitando il riferimento al vigente strumento di classificazione acustica ai sensi della L.R. 3/2002, ovvero ai pertinenti limiti di cui all'art. 6, comma 1, del D.P.C.M. 01/03/1991 (vigenti nelle more della sua approvazione);

- si produca "una valutazione previsionale del clima acustico" ai sensi dell'art. 8, comma 3 della legge quadro in materia di impatto acustico (L. 447/1995 e s.m.i.), in riferimento alle aree interessate dalla realizzazione di nuovi insediamenti residenziali prossimi a "strade" e "aeroporti" (lettere a e b, comma 2 dell'art. 8 della predetta norma), e si evidenzii l'eventuale necessità di adottare misure di risanamento ai sensi della normativa vigente, nazionale e regionale. La valutazione riguardo all'aeroporto deve essere condotta sia in riferimento all'assetto attuale dell'infrastruttura che e a quello di previsione del Masterplan per lo Sviluppo del Sistema Aeroportuale della Puglia.

Coerentemente con gli indirizzi vigenti in materia di tutela quali-quantitativa delle acque, con particolare riferimento alle "aree soggette a tutela quali-quantitativa":

- si applichino le misure volte a garantire un consumo idrico sostenibile contenute alla sezione 2.12 dell'Allegato 14 al PTA, aventi ad oggetto le modalità di rilascio o rinnovo di concessioni e di autorizzazioni alla ricerca per il prelievo di acque dolci di falda, anche in relazione alle quote di attestazione dei pozzi, alla portata massima emungibile e al recapito finale delle acque;

- si assicuri il rispetto della disciplina statale e regionale in materia di scarichi in pubblica fognatura, anche in riferimento alla necessità di convogliare le acque meteoriche non soggette a recupero e riutilizzo nella rete separata per le acque bianche, laddove esistente, e attenendosi comunque alla normativa in materia (D.Lgs 152/2006 e s.m.i e Linee Guida del PTA recanti "Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia"; Decreto del Commissario Delegato n. 282 del 21/11/2003; Appendice A1 al Piano Direttore - Decreto del Commissario Delegato n. 191 del 16/06/2002);

si persegua il recupero e il riutilizzo delle acque meteoriche, in primo luogo di quelle provenienti dalle coperture, almeno per l'irrigazione degli spazi verdi pubblici o per altri usi non potabili,

Nella progettazione e realizzazione delle aree a verde:

- siano approfondite le relazioni funzionali e formali con il giardino storico e il viale alberato annesso alla Masseria del Feudo;

- siano salvaguardate le alberature esistenti - facendo salva la ripiantumazione degli individui vegetali esistenti, avendo cura di scegliere il periodo migliore per tale operazione e garantendo le cure necessarie per la fase immediatamente successiva al reimpianto.

- si utilizzino nei nuovi interventi di piantumazione specie vegetali autoctone (ai sensi del D.Lgs. 386/2003),

- Qualora gli interventi prevedano l'espianto di alberi di ulivo, si faccia riferimento alla disciplina prevista dalla l. 144/1951 e dalla DGR n. 7310/1989 che prescrive un parere preventivo da parte degli Uffici provinciali per l'Agricoltura. Nel caso di presenza di ulivi monumentali (tutelati ai sensi della l.r. 14/2007) la documentazione definita dalla DGR n. 707/2008 va inviata contestualmente alla Commissione tecnica per la tutela degli alberi monumentali, presso questo Servizio;

nella fase attuativa del piano si prevedano le seguenti misure di mitigazione per le fasi di cantiere:

- nella fase di scavo dovranno essere messi in atto accorgimenti tecnici tali da diminuire l'entità delle polveri sospese (es.irrorazione di acqua nebulizzata durante gli scavi e perimetrazione con teloni per il contenimento delle sospensioni aeriformi);

- le macchine operatrici saranno dotate di opportuni silenziatori di idonei sistemi atti a mitigare l'entità dell'impatto sonoro;

- al fine di evitare inquinamento potenziale della componente idrica, si garantisca la minimizzazione dei

tempi di stazionamento dei rifiuti presso il cantiere di demolizione;

- nelle fasi costruttive dovranno essere previste soluzioni impiantistiche locali (quali ad titolo di esempio isole ecologiche) che potranno migliorare gli effetti della raccolta differenziata e le operazioni di raccolta e trasferimento dei rifiuti urbani;
- dove possibile, si preveda l'utilizzo di materiale di recupero, di tecniche e tecnologie che consentano il risparmio di risorse;
- si persegua il riutilizzo delle terre e rocce da scavo nel rispetto dell'art. 186 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e del D. M. 10 agosto 2012, n. 161; in particolare, nel caso in cui l'opera sia oggetto di una procedura di VIA, ai sensi della normativa vigente, l'espletamento di quanto previsto da tale ultimo decreto deve avvenire prima dell'espressione del parere di valutazione ambientale;
- per quanto riguarda l'energia, dovranno essere adottate tutte le migliori tecnologie possibili per il contenimento dei consumi;

Si illustrino, nell'atto definitivo di approvazione della variante, le modalità di recepimento delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento.

Si raccomanda il rispetto di tutte le distanze regolamentari da emergenze idrogeologiche, naturalistiche, storiche e paesaggistiche e l'acquisizione dei relativi pareri e/o autorizzazioni di competenza.

Il presente provvedimento:

- è relativo alla sola verifica di assoggettabilità a VAS del "PdL n.139 maglia 13 di espansione C2 confinante con la strada provinciale n. 91 Bitonto S.Spirito e con la strada Catino";
- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al piano in oggetto introdotte nel corso del procedimento di approvazione dagli enti preposti ai controlli di compatibilità di cui alla normativa nazionale e regionale vigente, con particolare riferimento alla tutela del paesaggio e dal governo del territorio, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
- non esonera l'autorità procedente dalla acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti, ivi compresi i pareri di cui alla L.R. 11/2001 e s.m.i. e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. in materia di Valutazione di Impatto Ambientale, qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione;
- è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto.

Vista la Legge Regionale 4 febbraio 1997, n. 7;

Vista la DGR n. 3261 del 28/07/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

Visto il D.P.G.R. 22/02/2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia", - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

Visto l'art. 32 della legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visti gli artt. 14 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001;

Visto il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

Richiamato il paragrafo 4 della Circolare n. 1/2008 del Settore Ecologia di cui alla DGR n. 981 del 13/06/2008;

Vista la determinazione n. 99 del 21/05/2012 con cui il Dirigente del Servizio Ecologia, ai sensi dell'art. 45 della l.r. 10/2007, ha delegato le proprie funzioni al Dirigente dell'Ufficio Programmazione Politiche energetiche, VIA e VAS nonché le competenze relative alla valutazione di incidenza.

Visto l'art. 21, comma 1, della Legge Regionale 14 dicembre 2012, n. 44 "Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica".

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i.

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

"Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, il Dirigente del Servizio Ecologia

DETERMINA

- di escludere il "PdL n.139 maglia 13 di espansione C2 confinante con la strada provinciale n. 91 Bitonto S.Spirito e con la strada Catino" dalla procedura di valutazione ambientale strategica di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., per tutte le motivazioni espresse in narrativa e a condizione che si rispettino le prescrizioni indicate in precedenza, intendendo sia le motivazioni sia le prescrizioni qui integralmente richiamate;
- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio Programmazione Politiche Energetiche, VIA e VAS, all'Autorità procedente - Comune di Bari, e al Servizio Regionale Urbanistica;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato Regionale alla Qualità dell'Ambiente;
- di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione gli interessati, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e s.m.i.

possono proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex DPR 1199/1971).

La Dirigente dell'Ufficio Programmazione
Politiche Energetiche, VIA e VAS
Ing. C. Dibitonto
